



## Profilo professionale del conservatore-restauratore SCR

### Campo d'attività

Il conservatore-restauratore preserva, tutela, cura, conserva e restaura nell'ambito del suo campo di specializzazione beni culturali di tutte le epoche, nonché le informazioni rilevanti agli stessi oggetti.

Inoltre, il conservatore-restauratore studia e documenta l'esecuzione dell'opera, la sua composizione e le informazioni direttamente individuabili sull'oggetto che possano indicarne l'utilizzo, la storia e il valore socio-culturale. Tali osservazioni completano il lavoro dei ricercatori scientifici.

Il conservatore-restauratore è responsabile per la salvaguardia e la trasmissione del patrimonio artistico, culturale e storico. Un intervento sconsiderato può condurre alla falsificazione dell'oggetto originale e/o del suo valore informativo, ed essere causa di un processo di degrado, se non di perdita definitiva del bene.

La prevenzione precede l'intervento: prima di qualunque intervento sull'oggetto, il conservatore-restauratore prende in considerazione tutti gli aspetti e le misure necessarie per una conservazione preventiva. Ogni provvedimento diretto sull'oggetto è ridotto al minimo indispensabile. Gli interventi sull'oggetto in affidamento, cosicché i prodotti, materiali e metodologie scelte allo scopo, devono essere duraturi, corrispondere alle conoscenze scientifiche attuali e non pregiudicare, nel limite del possibile, interventi futuri.

Le competenze del conservatore-restauratore sono molteplici e includono le seguenti mansioni:

#### Indagini preliminari

Durante le indagini preliminari viene analizzata la composizione materica e lo stato di conservazione dell'oggetto, così come il relativo contesto artistico, storico e culturale. In particolare vengono studiati i materiali costitutivi e la tecnica di esecuzione; vengono esaminati inoltre lo stato attuale, i fenomeni di degrado e le loro possibili cause, nonché le trasformazioni a cui l'oggetto è stato sottoposto.

L'esame dell'oggetto è effettuato secondo criteri e scopi ben definiti e deve essere svolto possibilmente senza alcun danno. Un'indagine accurata non deve includere alcuna decisione preliminare riguardo ad un eventuale intervento, ma considerare il contesto del bene, tenendo conto dei documenti d'archivio esistenti.

Questa conoscenza globale dell'opera rappresenta il punto di partenza per la concettualizzazione dell'intervento di conservazione e/o restauro, per la scelta dei metodi e dell'estensione delle operazioni da adottare. L'indagine tecnica e dello stato di conservazione dell'oggetto contribuisce in questa maniera, parallelamente ai risultati delle ricerche storico-artistiche e altre analisi scientifiche, alla conoscenza del bene culturale.

#### Definizione del progetto conservativo

In base alle indagini preliminari viene stabilito un concetto di conservazione con uno scopo preciso, che include possibili varianti e alternative.

#### Conservazione preventiva

Conformemente alla concezione attuale della tutela del patrimonio artistico e culturale, la prevenzione precede qualsiasi operazione diretta sul bene. L'intervento strutturale è da escludere; nel caso in cui ciò non fosse possibile, il manifestarsi di nuovi danni deve essere evitato. Pertanto è importante creare i requisiti ottimali per la manipolazione dell'opera e per l'ambiente circostante e mettere a punto misure di prevenzione.

#### Conservazione

Il termine di conservazione fa riferimento agli interventi che mirano alla stabilizzazione dell'oggetto e alla limitazione del suo degrado, nonché a garantire la conservazione dell'oggetto il più intatto possibile per il futuro.

#### Restauro

Il restauro comprende tutti gli interventi e le misure che ripristinino la leggibilità o integrità estetica dell'oggetto, che permettano nuovamente il suo utilizzo o che ripresentino l'oggetto secondo il suo aspetto ad un'epoca storica specifica.

Gli interventi di restauro sono spesso irreversibili e richiedono una grande cura nella pianificazione, giustificazione, esecuzione e documentazione.

### Documentazione

La documentazione include oltre a tutti i risultati e le conoscenze acquisite dalle indagini anche lo scopo, il concetto, le motivazioni, metodi e l'importanza degli interventi di conservazione e restauro, cosicché dettagli sulle misure future di manutenzione. Essa deve essere accessibile e consultabile per ricerche e interventi futuri.

### Manutenzione

Un controllo regolare e/o la manutenzione di oggetti conservati premettono l'identificazione precoce di problemi e di conseguenza interventi meno onerosi che sarebbero da preferire a grosse campagne periodiche di restauro.

### Ricerca

Il conservatore-restauratore è attivo in particolare in tre campi di ricerca:

- ✦ L'indagine sistematica di singoli oggetti e gruppi di opere riguardo allo stato di conservazione, le tecniche di esecuzione, e i materiali storici in opera. Scopo dell'indagine è contribuire alla conoscenza scientifica sul bene.
- ✦ Sviluppo di nuovi metodi per la conservazione e il restauro, e di strumentazioni e materiali di lavoro.
- ✦ Ricerca di base mirata allo studio dell'influenza di agenti esterni sulla salvaguardia dei beni culturali e alla conoscenza di metodi e materiali per la conservazione e il restauro.

## **Qualifiche e formazione professionale**

Il conservatore-restauratore ha la competenza per valutare opere artistiche e oggetti storico-culturali nel loro contesto e di elaborare ed eseguire misure volte alla loro salvaguardia. Egli studia con metodica scientifica gli aspetti tecnologici, materiali, culturali, storici, stilistici e iconografici che riguardano l'oggetto in affidamento.

Le qualifiche vengono ottenute in Europa<sup>1</sup> tramite una formazione professionale universitaria o di livello comparabile, con una componente pratica, che segue principi scientifici e storico-tecnologici (EQF Level 7).

## **Collaborazione**

Il conservatore-restauratore collabora a seconda del suo campo di specializzazione in maniera interdisciplinare con altri partner professionali quali musei, sovrintendenze e l'amministrazione pubblica, istituti di ricerca, ingegneri, artigiani, etc.

## **Struttura professionale**

La preoccupazione principale del conservatore-restauratore è la salvaguardia integrale del patrimonio culturale. Egli rispetta senza riserve il valore estetico e storico dei beni culturali, cosicché la loro integrità fisica, quale portatori di informazioni. Il conservatore-restauratore si differenzia dall'artista o dall'artigiano, i quali rispettivamente producono nuove opere e oggetti oppure li riparano e ne assicurano la funzionalità.

In Svizzera conservatori-restauratori lavorano alle dipendenze di musei, archivi storici o altre istituzioni culturali oppure in ditte private. Una buona parte dei conservatori-restauratori svolge un'attività indipendente .

## **Codice deontologico**

Il conservatore-restauratore SCR rispetta il codice deontologico della SCR.

---

<sup>1</sup> Le scuole superiori per la conservazione e il restauro sono raggruppate nel European Network for Conservation-Restoration Education ENCoRE. I corsi si basano sulle direttive definite da E.C.C.O. (European Confederation of Conservator-Restorers' Organisations): „E.C.C.O. Professional Guidelines“, 2002, und „E.C.C.O. Competences for the Access to the Profession“, 2011.

**Osservazioni finali**

Il testo è stato redatto in forma maschile al fine di facilitarne la lettura. Il documento concerne evidentemente anche le donne.

Approvato all'assemblea generale del 16 febbraio 2012 a Neuchâtel.

Questo profilo professionale sostituisce la versione precedente del 1 settembre 2005 (assemblea generale Lucerna).

## Profilo professionale del collaboratore in conservazione SCR

La definizione di collaboratore in conservazione SCR si ispira a quella di conservatore-restauratore SCR, con le seguenti limitazioni:

Il collaboratore in conservazione SCR esegue sotto la direzione e il controllo di un conservatore-restauratore semplici incarichi ausiliari e/o misure di conservazione preventiva.

Un collaboratore in conservazione SCR può assolvere compiti tecnici e procedimenti di routine ad alto livello, ma non gli viene richiesto che di prendere decisioni semplici su provvedimenti di conservazione e restauro.

La qualifica professionale viene ottenuta in Europa<sup>2</sup> tramite una formazione professionale universitaria o di livello comparabile, con una componente pratica, che segue principi scientifici e storico-tecnologici (EQF Level 6). Essa si avvale inoltre periodicamente di corsi di formazione continua.

Il collaboratore in conservazione SCR rispetta il codice deontologico della SCR.

### Osservazioni finali

Il testo è stato redatto in forma maschile al fine di facilitarne la lettura. Il documento concerne evidentemente anche le donne.

Approvato all'assemblea generale del 16 febbraio 2012 a Neuchâtel.

Questo profilo professionale sostituisce la versione precedente del 1 settembre 2005 (assemblea generale Lucerna).

---

<sup>2</sup> Le scuole superiori per la conservazione e il restauro sono raggruppate nel European Network for Conservation-Restoration Education ENCoRE. I corsi si basano sulle direttive definite da E.C.C.O. (European Confederation of Conservator-Restorers' Organisations): „E.C.C.O. Professional Guidelines“, 2002, und „E.C.C.O. Competences for the Access to the Profession“, 2011.